

INFORMATION TECHNOLOGY. Vendita a sette mesi dall'uscita dalla Borsa dell'azienda veronese

Cad It è passata di mano dai Dal Cortivo a Cedacri

Estratto da
Pag. 10

Il gruppo emiliano è in espansione con fatturato intorno a 330 milioni contro i 66,4 di quello veronese
Ignota la cifra dell'acquisizione

Alessandro Azzoni

parte di Paolo e Giulia Dal Cortivo.

Cad It passa di mano. A poco meno di sette mesi dal delisting da Piazza Affari e dalle operazioni di fusione inversa che hanno riportato la totalità della società nelle mani della famiglia Dal Cortivo, ieri è Cedacri ha diffuso in una nota la notizia dell'acquisizione della società da parte della Cedacri, spa informatica di Collecchio (Parma).

VENDITA NELL'ARIA. Per i ben informati (specie i piccoli azionisti delusi dal prezzo dell'opa ritenuto troppo basso) la vendita era nell'aria da un paio di mesi e solo ieri ha trovato ufficialità.

Cedacri acquisirà per intero Quarantacinque spa, veicolo societario promosso dal presidente Paolo dal Cortivo per portare a termine l'opa l'anno scorso e che oggi ha l'88% di Cad It. Il closing è previsto entro l'anno a seguito del completamento di alcune formalità. L'accordo prevede l'opzione a favore dei soci di Cedacri di reinvestimento da

PREZZO SCONOSCIUTO. Nulla trapela, per ora, sulla cifra del deal. L'anno scorso per rilevare dalla Borsa l'85,8% di Cad It a 5,3 euro per azione Quarantacinque spa aveva messo sul piatto quasi 41 milioni. Non più tardi di lunedì l'assemblea dei soci della software house di via Torricelli ha dato il via a un bilancio in piena salute, chiuso con ricavi in aumento per 66,4 milioni, utile a 5,5 milioni e cassa positiva per quasi 15.

IL GRUPPO EMILIANO. Principale operatore italiano nel mercato dell'outsourcing di servizi It per banche, assicurazioni e istituzioni finanziarie, Cedacri (330 milioni di fatturato 2017) è partecipata al 73% da un gruppo di 14 banche piccole e medie, la più grande è Banca Mediolanum con il 15% delle quote. Le restante parte è nelle mani del fondo Fsi Mid-Market Growth Equity.

Cedacri ha da tempo intrapreso una strategia di cresci-



La sede della software house in via Torricelli a Verona

ta basata su acquisizioni. In gennaio aveva vinto la gara per acquisire per 151 milioni l'intero capitale di Oasi Spa, controllata di Nexi attiva nello sviluppo di soluzioni per la compliance bancaria, l'anti-riciclaggio e le segnalazioni di vigilanza.

PROVIDER FINANZIARIO. Rilevando Cad It, Cedacri incrementerà la penetrazione sul mercato italiano dei software gestionali per le banche grandi nonché su quello internazionale. Divenendo fornitrice rilevante sul segmento della finanza accrescerà anche le opportunità di cross-selling, senza contare le sinergie di prodotto grazie alla combinazione delle soluzioni. Si creerà, di fatto, l'unico provider in Italia di soluzioni software in area finanza. Negli ultimi 24 mesi Cad It ha effettuato un percorso di evoluzio-

ne del proprio profilo di business compiuto anche tramite l'ingresso in due mercati importanti come quello spagnolo e svizzero attraverso due acquisizioni.

I COMMENTI. Per Corrado Sciolla, ad di Cedacri «Cad It è un player dotato di ottimo posizionamento di mercato. Questa acquisizione ci consentirà di consolidare la leadership nel mercato It e di accelerare la generazione di opportunità di outsourcing anche sul segmento delle banche medio-grandi».

Paolo Dal Cortivo, ad e presidente uscente di Cad It, resterà alla guida della società (che rimarrà a Verona) anche dopo l'operazione. «Cedacri rappresenta per Cad It il partner industriale ideale per proseguire il percorso di crescita della società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

